

OPERE PUBBLICHE Quasi un milione in arrivo per lo sport

Lo stadio si rifà il trucco, nuovo look per palestre

di **Stefano Cornalba**

Lo stadio che si rifà il look e il restyling delle palestre, ma anche il recupero della pista d'atletica in preda al degrado. In arrivo quasi un milione di euro per gli impianti sportivi di Melegnano: palazzo Broletto lo mette nero su bianco nel Piano opere pubbliche 2018-2020. In questi giorni infatti, con tanto di delibera di giunta, l'esecutivo guidato dal sindaco Rodolfo Bertoli ha fissato gli obiettivi triennali sul fronte dei lavori pubblici, che inseriscono tra le priorità il recupero degli impianti sportivi comunali. A partire dalla riqualificazione dello stadio in via per Landriano, dove si allenano quasi 150 calciatori del Real Melegnano: i 180mila euro stanziati l'anno prossimo verranno finanziati attraverso le risorse derivanti dalla devoluzione dei mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti. Già varato dalla passata amministrazione alla guida di Melegnano, l'intervento si pone l'obiettivo di incrementare gli spazi



Il campo del Real Melegnano

destinati agli spogliatoi, la cui realizzazione risale a una trentina d'anni fa. Ecco perché non vengono più ritenuti funzionali alla pratica sportiva: attraverso elementi prefabbricati, verranno quindi realizzati spogliatoi nuovi di zecca. Il tutto accompagnato dalla creazione di un apposito spazio ricreativo e da un sostanziale restyling dell'intera struttura. Ma a quanto pare le novità non sono finite qui: sempre all'interno del Piano opere pubbliche 2018-2020, infatti, l'amministrazione del sindaco Bertoli ha destinato 750mila euro al recupero degli im-

pianti sportivi presenti in città. «Interverremo in particolare sulle palestre nelle vie Morvillo al Giardino e Lazio a nord di Melegnano - chiarisce l'assessore ai lavori pubblici Maria Luisa Ravarini - stiamo parlando di impianti che, tra i ragazzini delle scuole e gli atleti delle locali società sportive, vedono un continuo via vai di gente». In questi anni, del resto, a più riprese le società sportive hanno rilanciato sul recupero degli impianti. «Si spiega così la necessità dell'intervento che, oltre ad una sostanziale riqualificazione, prevede una generale ripavimentazione di entrambe le strutture - ribadisce l'assessore Ravarini in conclusione - Ma l'obiettivo è anche quello di recuperare la pista d'atletica dello stadio comunale in piazza Bianchi, che da ormai diversi anni versa in uno stato di perdurante degrado». Nel frattempo ieri l'amministrazione ha rimosso i cumuli d'immondizia che da un paio d'anni si trovavano davanti alla palestra del Giardino. ■

L'ALLARME

Va a segno la truffa del falso avvocato

«Sua figlia ha avuto un incidente, le servono subito dei soldi». Va di nuovo a segno la truffa del falso avvocato. Arriva l'appello del Centro anziani: «Non cadete nella trappola, a breve nuovi corsi anti-raggiro». È successo tutto in questi giorni, quando l'anziana vittima residente in zona Giardino ha sentito squillare il telefono di casa. «Sua figlia ha appena avuto un incidente - le ha detto con tono risoluto il truffatore dall'altro capo del telefono - Le servono dei soldi, le mandiamo qualcuno a ritirarli». Subito dopo aver riagganciato il telefono, ancora sorpresa e spaventata, l'anziana si è sentita suonare il campanello di casa: era il falso avvocato incaricato di ritirare il denaro. E a quel punto si è convinta che fosse tutto vero: quello dei truffatori era un piano studiato sin nei minimi dettagli, la vittima non ha avuto neppure il tempo di pensare che potesse trattarsi di un raggiro. L'anziana gli ha quindi consegnato tutti i soldi che aveva con sé: solo quando ha contattato la figlia, che è caduta dalle nuvole, si è resa conto del raggiro subito. Ma a quel punto era ormai troppo tardi, i truffatori erano già lontani. «Non è certo la prima volta che accadono episodi di questo tipo - afferma il vicepresidente del Centro anziani Beppe Armundi - Ancora una volta invitiamo a prestare la massima attenzione e a non esitare a segnalare atteggiamenti sospetti a carabinieri e polizia locale. Di qui a breve, in collaborazione con assessorato alla sicurezza e forze dell'ordine, al Centro anziani riprenderanno i corsi anti-truffa». ■ S. C.

INTEGRAZIONE

Un'alleanza tra Castellini e negozianti per i malati

Alleanza Fondazione Castellini-Confcommercio Melegnano, arriva il fiocco rosso nei negozi della città. In questi giorni, infatti, i vertici della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour e quelli della Confcommercio di Melegnano e dei Comuni del Sudmilano hanno promosso il significativo progetto di collaborazione: gli obiettivi sono quelli di favorire l'integrazione nel tessuto sociale dei pazienti della comunità riabilitativa psichiatrica; sensibilizzare la popolazione sulle attività che la struttura mette in campo per offrire percorsi di cura alternativi; lavorare in rete per far conoscere e far emergere le eccellenze del territorio; stimolare nei cittadini lo spirito comunitario e di vicinato, che è invece andato quasi totalmente perduto. «La malattia psichiatrica non deve essere percepita come un flagello - hanno affermato i promotori dell'iniziativa - la conoscenza e l'accettazione di questi pazienti influisce positivamente sulla patologia stessa. Di contro l'emarginazione e la derisione sono elementi che influenzano negativamente la loro esistenza. Ecco perché abbiamo voluto dar vita e valore a questo progetto, che vede impegnati sia i pazienti psichiatrici sia alcuni ospiti della Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour: come segno tangibile della loro partecipazione attiva, stanno realizzando dei fiocchi rossi, che già da domani (venerdì ndr) faranno capolino nei negozi della città». Il ricavato del meritorio progetto servirà per sostenere l'associazione Amame e i progetti a favore dei malati di Alzheimer di Melegnano. ■

ENNESIMO FURTO Si sono arrampicati sul balcone per colpire

Ancora ladri acrobati in azione al Giardino

Si arrampicano sul balcone per svaligiare la casa: è ancora incubo furti nel quartiere Giardino.

L'ultimo blitz è andato a segno nella zona di via Giardino: dopo essersi arrampicati sul balcone dell'abitazione presa di mira, i ladri

acrobati hanno forzato la portafinestra prima di metter piede nell'appartamento finito nel mirino, all'interno del quale in quel momento non c'era nessuno. Ecco perché l'hanno messo in gran parte sottosopra alla ricerca di soldi

e preziosi; poi gli intrusi hanno lasciato l'abitazione e, dopo essersi calati nuovamente dal balcone sul quale si erano arrampicati poco prima, si sono rapidamente dileguati. Il tutto senza che nessuno si accorgesse di nulla: solo al ritorno a casa, le vittime si sono rese conto di essere state visitate da ospiti indesiderati. Ma in questi giorni un episodio simile è stato segnalato anche nel cuore del quartiere a sud di Melegnano. ■

Le imprese lodigiane e i futuri assetti del territorio

Continua dalla prima pagina

delle imprese dei diversi settori dell'economia locale, ritengono doveroso raccogliere l'invito a contribuire al confronto, manifestando la propria posizione, peraltro già espressa nei comportamenti e nelle azioni messe in atto in questi anni, in modo unitario.

Come noto, le nostre Associazioni hanno concorso in modo unanime alla decisione di trasformare l'esperienza della Camera di Commercio di Lodi attraverso la partecipazione, con le sorelle di Milano e di Monza, alla formazione della Camera metropolitana, la maggiore in Italia e tra le prime in Europa. Per inciso, vale la pena rilevare che la maggior parte delle stesse scriventi Associazioni ha il medesimo perimetro territoriale di rappresentanza della nuova Camera Metropolitana. Si è trattato di una scelta dovuta: a) in primo luogo agli effetti della "Riforma Renzi", che ha obbligato alle aggregazioni le Camere più piccole; b) in secondo luogo a ragioni obiettive che sono state in più occasioni da noi esplicitate e che concernono, tra l'altro:

• la maggior coerenza sociale e demografica e la complementarietà economica;

• la disponibilità di maggiori risorse per gli interventi economici diretti alle imprese e per quelli infrastrutturali, che sono stati ridotti, negli ultimi due anni della CCIAA di Lodi, a non più di € 500.000 all'anno (peraltro facendo ricorso alle riserve); viceversa, già nel bilancio 2018 la nuova CCIAA potrà disporre di almeno 20 milioni di euro;

• la maggiore omogeneità tra il personale camerale già impiegato nei rispettivi territori;

• l'esistenza di consolidati rapporti con le Associazioni dei territori di Milano e della Brianza.

I fatti recenti dimostrano che si è trattato di una decisione tempestiva e lungimirante perché, solo per citare un esempio, la recente costituzione della Camera di Pavia, Cremona, Mantova ha sottratto Lodi dal pericolo di far parte "oborto collo" di un Ente dal perimetro anomalo, lungo quanto la distanza che esiste dal Ticino al Mincio, estremamente multipolare e con una particolare complessità di governance (per non dire che la sede è stata fissata niente meno che a Mantova). Si tratta pertanto di una scelta che non può essere definita, come scritto ingenerosamente, "un disastro". In uno scenario economico e sociale sempre più internazionale, dove uno dei cuori pulsanti del

sistema produttivo europeo è collocato nell'area territoriale compresa fra Milano, Monza e Lodi, viene - sul Vostro giornale - lamentato il fatto che non sia stata ottenuta la Vice Presidenza per un "lodigiano"; tuttavia, vorremmo evidenziare che un esponente del nostro territorio siede nell'organo ristretto della Giunta esecutiva camerale, al pari del ben più consistente territorio della Brianza. Inoltre, giova anche ricordare che sui complessivi 33 consiglieri della nuova Camera Metropolitana, sono ben 5 quelli designati dalle Associazioni Lodigiane (tra cui la prestigiosa rappresentanza del vasto mondo delle Professioni); forse più di quanto sarebbe spettato all'economia lodigiana in base a un mero calcolo ponderato sulle proprie dimensioni (le 16.800 attività locali incidono per il 3% circa sulle quasi 500.000 imprese registrate dell'intera Camera metropolitana). Siamo solo all'inizio di un percorso del tutto nuovo, dentro al quale siamo sicuri che, al di là dei numeri che ci penalizzano, conterà la nostra capacità di elaborare proposte serie, in grado di recare beneficio concreto alle imprese che rappresentiamo.

Quanto al futuro assetto istituzionale del Lodigiano, riteniamo che il territorio debba uscire dalle oscillazioni degli scorsi mesi, quando l'esito del referendum costituzionale ha portato il pendolo della politica locale

espressa nell'Assemblea dei Sindaci, a muoversi dall'opzione per Milano a quella per Crema, sino all'attuale stallo. Questa instabilità di valutazione e di orientamento è sintomo di posizioni ancora non del tutto definite sotto il profilo di una adeguata visione strategica. Dal nostro canto, ribadiamo la straordinaria opportunità insita nel proporre il territorio lodigiano come soggetto attivo e protagonista di una nuova geografia economica capace di guardare verso la Città metropolitana con idee e proposte attraverso le quali implementare e far crescere le peculiarità del nostro territorio. Le nostre Associazioni, nella forma più ampia e coesa possibile, si impegnano a organizzare nei prossimi mesi ogni utile iniziativa che possa giovare a tutta la comunità lodigiana a intraprendere la strada più appropriata, attraverso la quale assicurare alle persone, alle famiglie ed alle imprese le migliori condizioni per il proprio sviluppo economico e sociale. ■

Ance Milano, Lodi, Monza e Brianza
Associazione Piccole e Medie Industrie Lodi
Ascom del Basso Lodigiano - Confcommercio
Associazione Industriali del Lodigiano - Assolodi
Asvicom della Provincia di Lodi
Confagricoltura Milano, Lodi e Monza Brianza
Confartigianato Imprese Provincia di Lodi
Unione Artigiani e Imprese Lodi
Unione del Commercio di Lodi - Confcommercio